

30/A  
Piccioli Resta Michele  
Piazza della Concordia, 42  
73040 Neviano (LE)  
Cell. 347. 196 66 36



Al Commissario Prefettizio  
del Comune di Nardò  
Al Dirigente  
dello Sportello Unico per l'Edilizia

**OGGETTO: Osservazioni alla proposta di Variante al P.R.G. relativa a riclassificazioni urbanistiche per decadenza dei vincoli espropriativi del P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 L. 1150/42 e dell'art. 16 della L.R. n. 56/80.**

#### PREMESSA

Il sottoscritto PICCIOLI RESTA Michele, nato a Neviano (LE) il 27.09.1926 ed ivi residente alla piazza Concordia n.42, è proprietario in Nardò nella frazione di Santa Maria al Bagno di un appezzamento di terreno censito nel N.C.T. al F.io 129 P.lle 578, 2820 e 2824.

Lo scrivente con atto di diffida del 10 aprile 2009, essendo invano decorsi cinque anni dall'approvazione del PRG ed essendo conseguentemente decaduto il vincolo di inedificabilità imposto con lo strumento urbanistico all'area in esame, invitava e diffidava l'Amministrazione Comunale a voler porre in essere tutte le attività necessarie al fine di procedere alla riqualificazione urbanistica dell'area.

Con Delibera Commissario Straordinario n. 61 del 15.12.2010 veniva adottata la proposta di "variante urbanistica per la parziale ritipizzazione della fascia costiera a seguito della decadenza dei vincoli di PRG" riguardante fra le altre anche l'area di cui sopra.

**DESTINAZIONE PREVISTA DAL VIGENTE P.R.G.**

Zona F/12 – ATTREZZATURE CIVILI DI INTERESSE COMUNE– art.90 NTA –  
“Comprendono le aree e gli edifici destinati alle seguenti attrezzature pubbliche: ecc.”

Zona F/25 – ATTREZZATURE SANITARIE ED OSPEDALIERE – art. 100 NTA –  
“Comprendono le aree e gli edifici già destinati all’Ospedale Generale di zona, nonché gli edifici sedi di servizi sanitari di interesse generale. Ecc.”

### **DESTINAZIONE PREVISTA DALLA PROPOSTA DI VARIANTE**

La variante proposta, come risultante dalla scheda relativa alla particella (30A) allegata, prevede per l’area in questione una tipizzazione F/12 – ATTREZZATURE CIVILI DI INTERESSE COMUNE – art. 90 NTA - La disposizione testè epigrafata, nel descrivere dettagliatamente le caratteristiche di dette zone, testualmente recita:  
”Comprendono le aree e gli edifici destinati alle seguenti attrezzature pubbliche: ecc.  
Dalla lettura del dato normativo, con riferimento alla fattispecie *de qua*, discendono le seguenti **OSSERVAZIONI**:

Le previsioni del P.R.G. in corso di approvazione sono, almeno limitatamente all’area in questione, una mera riproposizione del vincolo precedente limitando la fattispecie alla sola tipizzazione F.12 già precedentemente prevista nel vigente PRG. Appare quindi evidente che da parte di codesta Amministrazione vi sia la volontà di perpetuare il vincolo di inedificabilità contravvenendo alle prescrizioni normative in materia che prevedono in tali casi l’indennizzo immediato in favore della proprietà.

La sola previsione che “*Le attrezzature commerciali, ricreative e direzionali possano essere realizzate mediante concessione convenzionata a termine da altri enti o privati che ne assumano la gestione soggetta al pubblico controllo.*” di per sé non implica che di fatto non vi sia una riproposizione del vincolo stante la chiara destinazione pubblica delle opere.

L’artificio adottato per riproporre il vincolo di inedificabilità appare pertanto superficiale e poco rispettoso dei criteri di lealtà nella gestione della cosa pubblica

oltreché gravemente lesivo del diritto di proprietà privandolo di fatto dello *ius edificandi* e comunque di ogni ulteriore possibile utilizzo del bene.

Va ulteriormente precisato che una porzione del terreno è già stata utilizzata da codesta Amministrazione, espropriando porzione della superficie, per realizzare un impianto di sollevamento dei reflui oggi indicato in planimetria come zona F.32. In tale impianto confluiscono quindi tutti i reflui di Santa Maria al Bagno.

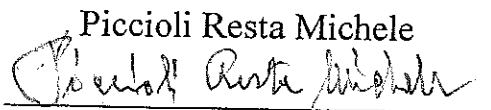
Tale scelta appare palesemente in contrasto con la possibilità di ubicarvi ulteriori attrezzature pubbliche ed in particolar modo quelle previste nella tipizzazione della zona F12, anche in considerazione del fatto che a 150 metri vi è un'altra localizzazione F12 più idonea per estensione e morfologia.

Inoltre il terreno in conseguenza dell'esproprio per l'impianto di sollevamento si è ridotto a poche centinaia di metri ed ha assunto una strana forma ad L che ne ha ulteriormente pregiudicato il valore e le possibilità di impiego specialmente se ad uso pubblico (parcheggi ecc.).

## CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto e nell'interesse della collettività ed al fine di impedire che ulteriori errori di pianificazione urbanistica snaturino e avviliscano ulteriormente le impostazioni generali del piano, ed anche in considerazione del fatto che la maglia urbana dove è ubicato il terreno appare omogeneamente e densamente edificata, si chiede, quindi, di riconsiderare le previsioni della proposta di variante attribuendo alla particella 30A una destinazione di tipo residenziale in linea con la tipizzazione generale dell'area conferendo al contesto urbanistico una continuità ed omogeneità territoriale.

Nardò, li 2 Marzo 2011

Piccioli Resta Michele  


## ALLEGATI:

1. Scheda allegata alla particella 30A – PRG Vigente
2. Scheda allegata alla particella 30A – proposta di variante